



**SCUOLA DEI FIORI
NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA
ONLUS**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)
SCUOLA DELL'INFANZIA
a.s. 2022- 2023 a.s. 2023-2024 a.s. - 2024-2025**

**Via Domenico Cotugno, 2
70124 Bari
tel: 080.5618573 -cell: 335.1643471
www.scuoladeifiori.it
e-mail: segreteria@scuoladeifiori.it pec: scuoladeifiori@pec.confcooperative.it**

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

La riforma del sistema nazionale di istruzione (Legge 13 luglio 2015, n.107 "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti") stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PTOF, PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

Il Piano Triennale dell'offerta formativa è il documento che presenta l'insieme dei servizi offerti dalla scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n.59).

Il PTOF è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

E' coerente con le "indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (M.I.U.R. settembre 2012)" e **viene elaborato dal Consiglio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.**

OFFERTA FORMATIVA

*(D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 art. 8,
Legge 28.3.2003 n. 53, Indicazioni per il Curricolo novembre 2012,
"Indicazioni nazionali e nuovi scenari" documento elaborato dal Comitato
scientifico nazionale per l'attuazione delle indicazioni nazionali e il
miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537,
integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910)*

CURRICOLO DI BASE

Il curricolo di base è incentrato su un progetto di "educazione tempestiva" e su "le indicazioni nazionali per il curricolo" (DM 16/11/2012; D.M.1/8/2017, n.537, D.M. 16/11/2017, n 910)

Si sviluppa, nell'arco di 3 anni, nelle 6 sezioni della "Scuola dei Fiori".

PARTI INTEGRANTI

Obiettivi generali

- Progettazione organizzativa della "Scuola dei Fiori".
- Progetto "Educazione tempestiva": finalità – obiettivi – attività.

Obiettivi generali

1. Comunicare ai genitori, mediante incontri di approfondimento su tematiche pedagogico/educative (riunioni previste dal **piano di attività per i genitori**) e di sostegno alla genitorialità (tutoria), il Progetto Educativo della Scuola dei Fiori, affinché, con l'affiancamento delle insegnanti, possano dividerlo e realizzarlo con i loro figli.

Verifica: annotare i genitori partecipanti e tenere aggiornate schede per numero e tematiche.

2. Informare i genitori mediante le **riunioni didattiche di** ottobre e marzo e mediante la **tutoria**, che la didattica innovativa dell'educazione tempestiva accelera i processi di apprendimento, favorendo un più rapido sviluppo intellettuale e motorio. È importante far cogliere, nella tutoria, quanto affermato in riunione generale ed i processi di miglioramento.

Verifica: annotare presenze per la riunione didattica preoccupandosi di informare gli assenti.

3. Favorire l'amicizia e le occasioni di incontro tra genitori, perché possano scambiarsi aiuto ed esperienze.
4. Valorizzare la crescita umana e didattica del bambino.
5. Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale attraverso un'apertura all'integrazione e al riconoscimento della propria e altrui cultura.
6. Sensibilizzare alla corretta alimentazione e igiene personale.
7. Potenziare e ampliare le attività espressive e comunicative, linguistiche e corporee.

Grado di misurazione visibile: colloqui di tutoria ove l'insegnante, con la collaborazione dei genitori, definisce gli obiettivi orientati alla crescita umana e didattica del bambino.

PIANO GENERALE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Progetto di Educazione tempestiva

Tempi: dal lunedì al venerdì 8:30-15:30

Libri di testo:

- "A vele spiegate" per bambini di 3, 4, 5 anni;
- "Cambridge English" (lingua inglese) per bambini di 3, 4, 5 anni.

Attività extrascolastiche e progetto "Il tempo prolungato"

- dal lunedì al venerdì fino alle ore 17:30;
- sabato 7:30-13:30.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA DEI FIORI"

La Scuola dei Fiori, sorta per iniziativa di un gruppo di genitori, docenti e professionisti, promuove iniziative educative in campo familiare e scolastico. La Scuola dei Fiori, autorizzata dal 1° settembre 1977, è diventata paritaria dal 5 giugno 2001 ed è stata inserita nel **"Progetto nazionale di sperimentazione" C.M. n. 101 del 18.9.2002 e Legge 28.3.2003 n. 53** recante le "Norme generali relative ai Piani di Istruzione della Scuola dell'Infanzia".

La Scuola è a Bari, in via D. Cotugno, 2, è composta da 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia e si ispira ai seguenti principi educativi:

- pedagogia positiva. Si tratta di un approccio basato sulla lode al comportamento e sulla motivazione all'apprendimento, in grado di attivare le migliori disposizioni interiori (autostima, sicurezza, inventiva, altruismo, rielaborazione);
- educazione personalizzata, che tiene conto delle attitudini individuali nella specificità maschile e femminile, e che si attua mediante l'adozione di sezioni miste omogenee per età (2 sezioni per bambini di tre anni, 2 sezioni per bambini di 4 anni, 2 sezioni per bambini di 5 anni);
- "educazione tempestiva" è un programma didattico volto a sviluppare, nei periodi adeguati, l'enorme potenziale che i bambini possiedono da piccoli, come confermato anche dalle più recenti teorie di neuroscienze;
- metodologia didattica specifica, tesa a far approfondire al bambino quello che conosce mediante l'osservazione e la realizzazione pratica;
- conoscenza della lingua inglese con insegnante madrelingua. L'apprendimento dell'inglese si inserisce in modo armonico all'interno dell'educazione tempestiva trasversalmente alla programmazione curricolare;
- collaborazione genitori/insegnanti. La sintonia tra le famiglie e le insegnanti è la base per lo sviluppo integrale e il benessere del bambino.

- I genitori sono i primi e principali educatori dei figli: a loro compete il diritto all'educazione dei propri figli (artt. 29 e 30 della Costituzione Italiana), allo stesso tempo l'istituzione scolastica collabora con i genitori e si impegna a proseguire a scuola l'azione educativa della famiglia.

I genitori concordano con le insegnanti la scelta e l'applicazione degli obiettivi pedagogici più adeguati ai propri figli. L'educazione personalizzata e tempestiva, la didattica partecipativa, l'orientamento familiare e la direzione collegiale sono le metodologie che meglio si accordano con le caratteristiche di una scuola autonoma che tenga conto delle attitudini individuali.

La Scuola dei Fiori, per raggiungere i suoi obiettivi, dall'anno scolastico 1996, ha adottato il Progetto "Educazione tempestiva" - collaudato a livello europeo, perché già sperimentato dalle scuole Fomento in Spagna e apprezzato e conosciuto in Europa attraverso il Progetto Socrates.

Con l'adozione del Progetto "Educazione tempestiva", la Scuola dei Fiori è in linea con gli **Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia** (art. 10 d.l. 13 aprile 2017, n.65) e risponde all'istanza della **continuità educativa** già affermata nelle indicazioni nazionali per il curricolo del settembre 2012 per la scuola: "al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale", in modo da realizzare la continuità del processo educativo e assicurare il conseguimento della finalità della formazione di base, promuovendo nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze che li avviano alla cittadinanza.

PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2022/2025

CAMPI DI ESPERIENZA:

Negli anni della Scuola dell'Infanzia, i bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro

azioni. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati serenamente.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA "IL CORPO IN MOVIMENTO"

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali

	<p>all'interno della scuola e all'aperto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire gli schemi del circuito di psicomotricità (strisciare, gattonare, camminare, correre). Strisciare → realizzare correttamente l'esercizio spostandosi in linea retta. Gattonare → realizzare correttamente l'esercizio. Spostarsi in avanti eseguendo percorsi diversi. Gattonare su piani inclinati salendo e discendendo. Camminare → realizzare correttamente l'esercizio. Correre a velocità moderata con le braccia lungo i fianchi. • Muoversi nello spazio in modo adeguato. • Sviluppare motricità fine per maggiore indipendenza motoria del braccio rispetto al corpo, della mano rispetto al braccio e di ogni singolo dito, attraverso esercizi di grafo motricità. • Possedere consapevolezza sensoriale percettiva. • Assumere e descrivere le posizioni del corpo. Individuare e denominare le varie parti del corpo. Localizzare e sapere a cosa servono gli organi di senso. • Ricomporre la figura umana. Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni con il corpo. • Compiere autonomamente alcune attività di routine. • Osservare e descrivere le uguaglianze e le differenze di aspetto tra i due sessi. Accettare il coinvolgimento personale nel gioco
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire schemi di base del circuito di psicomotricità (strisciare, gattonare, camminare, sospendersi, correre, marciare, afferrare, stare in equilibrio). Strisciare → spostarsi eseguendo percorsi diversi: curve, ondulati. Strisciare in qualsiasi direzione senza scontrarsi con gli altri. Gattonare → in diverse direzioni o a diverse velocità. Gattonare spostandosi in qualsiasi direzione senza scontrarsi con altri. Gattonare insieme a un compagno, gattonare all'indietro. Camminare → in tutte le direzioni. Camminare a ritmo musicale, camminare con scioltezza in tutte le direzioni. Sospendersi → mantenersi sospesi con il corpo ben teso, posizionarsi con le gambe in modo diverso e mantenere la posizione per qualche secondo.

	<p>Correre → controllare progressivamente la partenza, l'arresto e il cambio di direzione. Adeguare la propria velocità a quella di una palla che rotola.</p> <p>Marciare → eseguire l'esercizio alzando molto le ginocchia.</p> <p>Afferrare → una palla che rotola.</p> <p>Stare in equilibrio → controllare l'equilibrio nella realizzazione degli esercizi sull'asse di equilibrio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare con interesse alle attività motorie proposte. • Partecipare alle attività di gruppo. • Sapersi muovere in uno spazio secondo la dimensione spazio-temporale. • Esplorare l'ambiente attraverso i canali sensoriali. • Sviluppare l'espressione corporale attraverso la drammatizzazione; • Riconoscere su di sé e sugli altri le varie parti del corpo. • Conoscere e rappresentare lo schema corporeo nelle sue parti essenziali. • Conoscere e disegnare le parti esterne del corpo, conoscere e occuparsi delle necessità primarie del corpo. • Curare in autonomia la propria persona. • Conoscere la propria identità sessuale.
<p>ANNI 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire schemi fondamentali del circuito motorio (strisciare, camminare, sospendersi, correre, marciare, afferrare, stare in equilibrio) <p>Strisciare → su piani inclinati salendo e scendendo.</p> <p>Camminare → bene, a qualsiasi velocità e con passi di diverse lunghezze. Camminare lungo linee di diverse forme geometriche, camminare secondo ritmi musicali cambiando direzione e senso.</p> <p>Sospendersi → flettere le ginocchia, sollevare tutte e due le gambe tese in avanti, resistere senza staccarsi dal sostegno.</p> <p>Correre → allungare al massimo il passo, controllando gli altri movimenti che richiede la schiena. Adeguare la propria velocità a quella del compagno.</p> <p>Marciare → eseguire l'esercizio correndo.</p> <p>Afferrare → con le mani una palla che viene lanciata con il rimbalzo.</p> <p>Stare in equilibrio → stare su due piedi, assumendo e mantenendo diverse posizioni. Stare su un solo piede muovendo le braccia e il corpo. Mantenersi fermi sull'asse su un solo piede.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare i movimenti fini della mano e riuscire a manipolare, strappare, tagliare. • Controllare la forza del proprio corpo, valutare il rischio e le conseguenze delle proprie azioni. • Riconoscere e descrivere le caratteristiche percettivo-sensoriali di ciò che li circonda. • Usare le proprie possibilità corporee per esprimersi ed entrare in relazione con gli altri. • Sperimentare e riconoscere le varie posizioni topologiche il relazione a se stessi, agli altri e agli oggetti. • Discriminare e rappresentare con sicurezza lo schema corporeo in stasi e in movimento. • Conoscere le parti esterne del proprio corpo. • Riconoscere alcune parti esterne del corpo altrui. • Conoscere l'utilità di alcuni organi interni. • Prendersi cura del proprio corpo soddisfacendo le necessità primarie. • Sviluppare l'abilità e l'agilità manuale.
--	--

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura)

La lingua in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare, per rendere sempre più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. I bambini, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio
---	--

	<p>per progettare attività e per definire regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
ANNI 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere brevi racconti letti o narrati e individuare i passaggi essenziali. Memorizzare e comprendere poesie, scioglilingua, indovinelli, ritornelli. • Memorizzare e riprodurre testi di tradizione popolare. • Copiare ed eseguire ordini dati in modo semplice e diretto. • Ripetere correttamente la maggior parte dei fonemi e i modelli di pronuncia e di espressione. • Esprimere le proprie necessità e le proprie impressioni ed emozioni con frasi ben strutturate. • Raccontare esperienze personali. • Cominciare ad utilizzare le convenzioni sociali: saluti, per favore, grazie, prego. • Rispondere correttamente alle domande. • Ascoltare con attenzione gli adulti e i compagni di classe e comprendere i loro messaggi anche nei momenti di gioco. • Descrivere verbalmente oggetti e sequenze. • Sviluppare un adeguato esercizio oculomotorio. • Sviluppare la capacità di attenzione e ampliare il vocabolario scoprendo termini nuovi.
ANNI 4	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere brevi racconti letti o narrati individuandone i passaggi essenziali. • Memorizzare poesie, scioglilingua, indovinelli e proverbi. • Comprendere messaggi con più di una informazione ricevuti da un adulto o da altri bambini nella vita quotidiana. • Capire ordini che comportano diverse azioni. • Raggiungere una pronuncia corretta e una espressione coerente. • Raccontare brevi esperienze personali. • Avviare alla lettura lavorando sulle vocali all'interno della parola. • Avviare alla scrittura mediante la prescrittura. • Dialogare su un tema di particolare interesse per il bambino. • Esprimere coerentemente emozioni e sentimenti. • Imparare a utilizzare il linguaggio orale come forma

	<p>di rappresentazione per manifestare situazioni, azioni, desideri e sentimenti reali e di fantasia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre la lettura studiando le lettere m,p,t,l nelle parole. • Costruire correttamente frasi semplici esponendo con coerenza e logica il proprio vissuto. • Descrivere oggetti, cogliendone le diverse quantità e utilizzando più di tre aggettivi qualificativi. • Descrivere sequenze della vita quotidiana. • Esercitare adeguatamente capacità visomotorie. • Iniziare l'analisi della parola. • Sviluppare l'attenzione, la comprensione e l'espressione orale attraverso i racconti. • Motivare l'apprendimento della lettura prendendo in considerazione la lettura, dei racconti, delle immagini e dei giochi di parole.
<p>ANNI 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la fluidità e la memoria verbale, • Sviluppare la comprensione di ciò che si legge e saperlo esporre verbalmente. • Rispondere correttamente e coerentemente alle domande. • Sviluppare la capacità di osservazione. • Saper differenziare ogni fonema visivamente e dal punto di vista uditivo. • Riprodurre i fonemi in grande dimensione e adattarli ad una rigatura (griglia quadrettata, righe). • Raggiungere la giusta proporzione nel tracciare la lettera. • Sviluppare la capacità di rappresentare brevi racconti e fiabe e di inventare storie. • Descrivere con ricchezza di particolari fenomeni e avvenimenti. • Sviluppare la coordinazione oculo manuale. • Pronunciare parole e frasi con l'intonazione giusta. • Raccontare in forma chiara e ordinata le esperienze personali e confrontarle con altri. • Raggiungere una maggiore precisione nell'uso del lessico. • Scrivere correttamente parole, collegandole in frasi. • Realizzare collegamenti adeguati tra le lettere che compongono una parola. • Differenziare le parole che compongono una frase e scriverle correttamente. • Saper rappresentare plasticamente (mediante attività di disegno, collage) gli episodi di vita personale partendo da stimolazioni uditive, tattili, olfattive e visive. • Interpretare locandine, immagini, stampe, fotografie, associate o meno a testi scritti,

	<p>stabilendo tra di esse una relazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare diversi tipi di immagini del vissuto del bambino. • Sapersi esprimere in diverse situazioni e usare la voce per esprimere emozioni. • Saper raccontare oralmente fatti accaduti sviluppando la capacità di dialogo. • Scrivere frasi con ordine e chiarezza. • Scrivere, sotto dettatura, semplici frasi.
--	---

IL SE' E L'ALTRO (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere sociale.

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA "IL SE' E L'ALTRO"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. ○ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari. ○ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.
<p>ANNI 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i vocaboli inerenti all'aula. • Conoscere i locali della casa. • Conoscere la propria storia personale e i membri della propria famiglia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a prendere coscienza della propria identità sessuale e familiare. • Conoscere e distinguere le parti esterne del corpo e averne cura tenendole pulite. • Localizzare e sapere a cosa servono i cinque sensi. • Riconoscere i diversi alimenti e la loro provenienza. • Conoscere e distinguere i diversi tipi di abitazioni in città. • Riconoscere gli elementi che formano una strada. • Conoscere la città in cui si vive. • Conoscere le caratteristiche dei mezzi di trasporto (aereo, nave, auto) e le loro differenze. • Conoscere l'utilità di alcuni mezzi di comunicazione. • Conoscere alcune parti della pianta e del fiore e come si alimentano. • Esprimere le proprie emozioni e gli stati d'animo. • Individuare nell'ambiente segni che annuncino feste e ricorrenze, tradizioni. • Giocare insieme a un piccolo gruppo di compagni. • Apprendere le prime regole di vita sociale. • Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane. • Sviluppare le prime forme di dialogo sulle domande, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.
<p>ANNI 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. • Comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri. • Conoscere gli ambienti della scuola e coloro che vi lavorano. • Riconoscere la propria identità personale. • Conoscere e occuparsi delle necessità primarie del corpo. • Riconoscere i cambiamenti avvenuti nella propria persona. • Conoscere le relazioni tra i componenti della famiglia e sviluppare il desiderio di partecipare alla vita familiare. • Ricostruire attraverso immagini e parole la propria storia. • Conoscere le caratteristiche del paese e della città. • Conoscere i diversi mezzi di comunicazione e di trasporto. • Conoscere il proprio ambiente culturali e le sue tradizioni. • Saper fare domande, collegamenti, ipotesi. • Saper superare i conflitti all'interno del gruppo di compagni. • Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica. • Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la propria identità. • Lavorare insieme agli altri compagni e valorizzare le loro caratteristiche. • Cogliere il punto di viste degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni. • Riconoscere l'appartenenza a un gruppo. • Riconoscere l'autorevolezza degli adulti. • Riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri. • Mostrare fiducia in se stessi. • Rispettare le regole della vita sociale. • Riflettere sul senso delle proprie azioni. • Svolgere autonomamente le operazioni quotidiane. • Conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture presenti nella comunità scolastica. • Conoscere la sua storia personale e saper costruire il suo albero genealogico. • Fare domande appropriate, postulare ipotesi, porre relazioni tra gli eventi. • Conoscere l'utilità degli organi interni. • Prendersi cura del proprio corpo. • Sviluppare la capacità di aiutare gli altri. • Riconoscere l'importanza della propria attività nell'ambito scolastico. • Conoscere l'evoluzione di alcuni mezzi di trasporto. • Conoscere i nomi di alcuni inventori e le loro invenzioni. • Conoscere l'utilità di alcuni mezzi di trasporto.

IMMAGINI SUONI E COLORI (linguaggi, creatività, espressione)

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità.

TRAGUARDI	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
------------------	--

<p>PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
<p>ANNI 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cominciare a utilizzare tecniche proprie dell'area artistica (incollare, picchiettare, modellare, riempire con il colore spazi limitati e strappare differenti tipi di carta, anche colorata). Utilizzare il pennello. • Osservare con interesse immagini ed opere d'arte, descrivere alcuni elementi. • Seguire con interesse spettacoli teatrali. • Percepire, ascoltare e discriminare i suoni all'interno dei contesti diversi. • Scoprire il linguaggio musicale. • Imparare il senso del ritmo attraverso le canzoni. • Sperimentare il piacere di fare musica. • Rappresentare graficamente le proprie esperienze. • Riprodurre motivi ritmici e imparare canzoni. • Stimolare la creatività. • Potenziare abilità e agilità manuale. • Ascoltare con piacere brani musicali classici.
<p>ANNI 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche proprie dell'area artistica (riempire con il colore spazi limitati, eseguire collage, stracciare pezzetti di carta, ritagliare, utilizzare il punteruolo, il pennello e mescolare i colori). • Rinforzare la tecnica della pittura con il pennello. • Saper rappresentare plasticamente il loro vissuto. • Sviluppare l'espressione corporale attraverso la drammatizzazione. • Riprodurre motivi ritmici. • Riprodurre semplici sequenza sonore. • Seguire con attenzione spettacoli di vario genere, formulare domande, chiedere e fornire spiegazioni. • Ascoltare con piacere brani di musica classica e motivare il proprio interesse.

	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere opere d'arte e riprodurle graficamente rielaborandole in modo personale.
ANNI 5	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare storie, esprimersi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione. • Seguire con attenzione spettacoli vari, commentare quanto osservato, esprimere opinioni e preferenze. • Conoscere varie tecniche artistiche. • Utilizzare creativamente i vari materiali. • Saper rappresentare plasticamente (mediante disegno e collage) episodi di vita personale. • Saper associare il ritmo al movimento. • Sviluppare la capacità uditiva ascoltando i suoni della natura. • Realizzare giochi ritmici. • Identificare gli strumenti a fiato attraverso le immagini e i suoni. • Conoscere le note musicali FA e SI. • Sviluppare la creatività attraverso creazioni libere. • Conoscere gli strumenti a percussione. • Riconoscere e rappresentare la nota musicale LA. • Differenziare suoni acuti e gravi. • Distinguere i suoni della scala musicale. • Riprodurre i ritmi. • Riconoscere la famiglia di strumenti di un'orchestra. • Sviluppare la sensibilità musicale. • Saper riconoscere a vista e con l'udito gli strumenti a corda. • Riconoscere e rappresentare le note musicali DO-MI-SOL-DO

CONOSCENZA DEL MONDO numeri e spazio, oggetti, fenomeni, viventi

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole e riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA "CONOSCENZA DEL MONDO"

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente;

	<p>sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e pesi nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra etc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. •
<p>ANNI 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare la realtà. • Osservare e manipolare. • Chiedere spiegazioni. • Conoscere i colori fondamentali: rosso, giallo, verde, blu. • Scoprire le forme geometriche: cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo, rombo. • Identificare concetti di base: grande/piccolo, alto/basso, uguale/diverso, pieno/vuoto, molto/poco, spesso/sottile. • Conoscere i concetti topologici fondamentali: sopra/sotto, destra/sinistra, in alto/in basso, davanti/dietro, vicino/lontano. • Conoscere la scansione temporale: mattina/pomeriggio/sera/notte, adesso/dopo. • Fare seriazioni curando la forma, a grandezza, il colore. • Sviluppare la capacità di collocare nello spazio stesso oggetti e persone. • Conoscere i vocaboli propri delle quattro stagioni, le caratteristiche e le differenze fra queste. • Identificare i suoni delle quattro stagioni. • Comprendere il ciclo dell'acqua. • Distinguere e riconoscere le caratteristiche degli animali selvaggi, domestici, dei pesci, degli uccelli, dei rettili. • Conoscere i concetti di 1,2,3,4 e 5. • Associare il numero alle quantità sino a 5. • Assimilare il concetto e il simbolo grafico dal numero 1 fino al numero 8. • Sapersi organizzare gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti.

ANNI 4

- Esplorare il proprio ambiente di vita nella sua dimensione.
- Osservare e descrivere fenomeni naturali ed esseri viventi.
- Rispettare l'ambiente naturale circostante.
- Sviluppare la capacità di risolvere un problema.
- Esprimere opinioni e preferenze.
- Riconoscere e confrontare grandezze e dimensioni: piccolo/grande, alto/basso, lungo/corto, largo/stretto.
- Riconoscere concetti topologici fondamentali: aperto/chiuso, sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano, primo/ultimo.
- Acquisire e utilizzare nozioni temporali: ieri/oggi/domani
- Identificare scansioni temporali: giorno/notte, giorni della settimana, l'ora in punto e la mezz'ora.
- Valutare la quantità di più/di meno.
- Assimilare il concetto di uguaglianza.
- Conoscere e discriminare alcune figure geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo, rombo, esagono.
- Sviluppare l'organizzazione spazio temporale con puzzles, sequenze, seriazioni, simmetrie.
- Realizzare seriazioni secondo la forma, il colore, la grandezza, la numerazione.
- Riconoscere e distinguere gli animali selvatici da quelli di allevamento.
- Riconoscere e distinguere animali onnivori, carnivori ed erbivori.
- Riconoscere e distinguere uccelli, pesci, rettili e insetti.
- Distinguere le varie parti di una pianta.
- Scoprire che le piante hanno bisogno di acqua e luce.
- Comporre e scomporre puzzles.
- Conoscere le caratteristiche della quattro stagioni, in modo particolare gli stati atmosferici, il ciclo dell'acqua, i tipi di alberi e frutti, le fonti di calore artificiale.
- Contare e riconoscere i numeri sino a 49.
- Associare numeri e quantità sino a 12.
- Comporre e scomporre i numeri sino a 10.
- Scrivere i simboli grafici dei numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.
- Rinforzare la grafia dei numeri.
- Iniziare la somma attraverso la manipolazione degli oggetti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il concetto dell'addizione. • Apprendere e comprendere la terminologia tecnologica.
<p>ANNI 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare la realtà circostante. •Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale. • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze. • Risolvere semplici problemi della vita quotidiana. • Affinare la conoscenza dei concetti spazio temporali. • Rappresentare uno spazio. • Orientarsi nello spazio. • Collocare se stesso nello spazio. • Rappresentare se stesso nello spazio. • Riprodurre graficamente le immagini. • Riflettere sull'ordine e sulla relazione spaziale tra gli oggetti. • Collocare un oggetto nello spazio utilizzando termini adeguati. • Muoversi con padronanza negli ambienti e cogliere i parametri spaziali. • Conoscere le caratteristiche e le differenze delle quattro stagioni. • Conoscere le parti della vite e il procedimento per ottenere il vino. • Conoscere la cartina dell'Italia e le sue regioni. • Conoscere i diversi tipi di professioni. • Scoprire il lavoro come mezzo di collaborazione con gli altri. • Conoscere le diverse fasi di sviluppo degli esseri viventi. • Conoscere e saper distinguere alcuni animali. • Conoscere alcuni ambienti in cui vivono gli animali. • Conoscere alcuni ambienti naturali. • Conoscere il nome di alcuni fiori. • Conoscere simboli e codici. • Rappresentare simboli e codici. • Collocare situazioni ed eventi nel tempo. • Utilizzare concetti: largo/stretto, intorno/dentro/in mezzo, tardi/presto. • Saper utilizzare correttamente i concetti: "grande", "piccolo", "accanto a", "al centro di", "tanto quanto". • Descrivere la scansione temporale della giornata. • Conoscere la successione dei giorni, dei mesi, delle stagioni. • Comprendere il linguaggio tecnologico ed eseguire consegne. • Provare gusto per la scoperta, formulare domande, ipotizzare soluzioni.

	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere le caratteristiche fondamentali delle figure geometriche e disegnarle.• Riconoscere le linee rette, curve e ondulate.• Seriare, raggruppare e ordinare.• Realizzare serie numeriche progressive e regressive.• Sviluppare la memoria contando in modo ascendente e discendente i numeri da 0 a 10 e da 0 a 20.• Comporre e scomporre i numeri da 1 a 5.• Saper leggere e scrivere i numeri curando la grafia.• Scrivere in ordine crescente e decrescente i numeri da 0 a 10.• Eseguire mentalmente e per iscritto semplici somme in riga e in colonna utilizzando numeri con una cifra.• Introdurre la sottrazione.• Utilizzare il concetto "uguale a".• Svolgere mentalmente e per iscritto sottrazioni semplici.• Associare il numero alla quantità.• Svolgere somme e sottrazioni utilizzando i segni " + - ="
--	--

Attività di lingua straniera

Obiettivi

- sviluppare l'apprendimento della lingua inglese fino ai 5 anni, periodo in cui la predisposizione verso nuovi apprendimenti è nel pieno delle sue potenzialità (l'area del cervello che presiede all'acquisizione della parola e alle abilità fonatorie è infatti nella sua massima espansione);
- portare all'apprendimento non in maniera mnemonica o meccanica, ma attraverso il gioco e l'ascolto, grazie ad un metodo coinvolgente e motivante sul piano affettivo ed emotivo;
- migliorare il linguaggio e sviluppare le capacità motorie attraverso *fine motorskills* (percorsi e circuiti motori) e grafomotricità;
- costruire contenuti matematici strutturati con *science & mathactivity* che introducono il bambino ai numeri, alle forme, alle linee, alle relazioni spaziali, esplorando il proprio ambiente e sviluppando un pensiero logico;
- sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, alla conoscenza di altre culture, permettendo di maturare una positiva immagine di sé e un'identità personale equilibrata;
- creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua inglese potenziando le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione,
- motivare e divertire i bambini durante il processo scientifico di acquisizione della lingua, grazie all'approccio relazionale ed esperienziale, creando un ambiente didattico accogliente e positivo;
- costruire la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione, sviluppandone un'attitudine positiva;
- curare l'apprendimento attraverso l'attività ludico-comunicativa utilizzando materiale adeguato come:
 - poster (divisi per argomento);
 - bits di immagini, numeri e lettere;
 - lettura e animazione di storie;
 - big books per la lettura condivisa;

- handpuppets (burattini);
- English book per ciascun bambino;
- conversazione con insegnante madrelingua.

Metodologia

i destinatari sono i bambini della Scuola dell'Infanzia delle classi dei 3, 4 e 5 anni. Le attività sono svolte all'interno dell'orario scolastico. I contenuti affrontati e gli obiettivi didattici da raggiungere coincidono con quelli previsti dalla programmazione in lingua italiana.

Il metodo didattico adottato è prevalentemente basato sul gioco, sulla musica, sulla pratica orale tramite bits, su action stories e canzoni, ma anche mimo e recitazione. L'approccio didattico si basa principalmente sul metodo TPR (Total Physical Response) che garantisce un apprendimento ottimale, attraverso il divertimento. Fin dall'inizio, si utilizzano cartelloni, flashcards, burattini, si organizzano giochi individuali e di gruppo e si imparano facili canzoncine e filastrocche.

Ciò permette a ciascun bambino di acquisire un piccolo patrimonio lessicale, attraverso l'audizione, la conversazione, l'associazione immagini-parola-frase. L'attività svolta in forma orale sviluppa nel bambino la capacità di comprendere i messaggi e di rispondere ad essi in maniera adeguata.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999 art.9)

CURRICOLO ELETTIVO

Si prevedono ampliamenti dell'offerta formativa che "tengano conto delle indicazioni nazionali ministeriali, del POF e delle esigenze del contesto culturale, sociale" della realtà in cui opera la scuola. In particolare si realizzerà:

- in favore degli alunni e delle famiglie il progetto "IL TEMPO PROLUNGATO" e le attività specialistiche (art.9, comma 2 D.P.R. N.275/99) compatibilmente con la situazione epidemiologica.
- in favore degli adulti-genitori della scuola il progetto "GENITORI" (art.9, comma 5 D.P.R. n.275/99, nota del 22/11/2012 prot. 3214 linee di indirizzo "partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa") si prevedono tavole rotonde e gruppi di studio fra genitori sul tema:

GENITORI SI DIVENTA

PROGETTO PER UN MIGLIORE RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

MOTIVAZIONI

- Scuola dell'infanzia come comunità educativa;
- collaborazione tra scuola-genitori perché i genitori riflettano sullo stato dell'educazione e crescano nella consapevolezza del proprio ruolo educativo, fondamentale e insostituibile;
- condivisione del Progetto Educativo.

OBIETTIVI

- acquisire la consapevolezza del problema "emergenza educativa" e dei bisogni educativi della società;
- coinvolgere i genitori affinché partecipino attivamente e diano il proprio apporto alle iniziative e ai progetti della scuola;
- instaurare un corretto rapporto scuola – famiglia sulla base del principio che i genitori sono i primi educatori dei figli;
- stimolare e valorizzare la "passione educativa" dei genitori, nella peculiarità dei ruoli materno e paterno;
- offrire ai genitori un supporto educativo permanente aiutandoli a scoprire le proprie capacità educative;
- collaborare con i genitori per garantire al bambino uno sviluppo sereno e un processo di miglioramento personale;
- aiutare i genitori a riscoprire la bellezza del loro compito: offrire ai figli un'educazione completa e armonica fondata sulla dignità della persona;
- promuovere occasioni di dialogo – confronto sugli aspetti educativi più specifici per l'età del bambino;
- aiutare i genitori a scoprire l'importanza di investire sui propri figli, impegnandosi nella quotidianità con la consapevolezza che ogni gesto e ogni

intento educativo sono in grado di costruire un futuro buono e positivo per i propri bambini;

- favorire un sereno processo di apprendimento basato:

I sull'educazione Tempestiva

II sull'educazione Personalizzata

III su una Pedagogia "positiva"

IV su Strategie Didattiche d'avanguardia fondate sul corretto uso dei cinque sensi;

- incoraggiare i genitori a vedere "oltre" i problemi dei propri figli e aiutarli nel loro cammino di crescita;
- aprire la scuola al territorio attraverso attività educativo-formative promosse dalla scuola e dal Centro di **Orientamento Familiare SEFA**.

A questo scopo viene espletato un piano di formazione per:

- genitori coordinatori;
 - genitori rappresentanti di sezione e collaboratori;
 - insegnanti Scuola;
 - coordinatore attività didattiche;
 - coordinatore Attività di Orientamento;
- tutti in grado di:
- ascoltare le problematiche educative dei genitori delle classi;
 - promuovere il rapporto corretto scuola-famiglia affinché i docenti aiutino le famiglie a svolgere il proprio ruolo in questa particolare fascia d'età del bambino.

Per la formazione vengono impiegate le migliori risorse umane, quali:

- docenti referenti del Progetto;
- docenti e pedagogisti;
- esperti in attività neuromotoria;
- logopedista.

Ciò costituisce premessa culturale essenziale per l'attuazione del:

PIANO DI ATTIVITÀ PER I GENITORI

(La partecipazione delle famiglie nel nuovo quadro di sistema, **D.M. n.100**)

OBIETTIVI

- rendere la famiglia protagonista del Progetto Educativo sulla base del principio che i genitori sono i primi educatori dei figli;
- fornire ai genitori le **conoscenze scientifiche – culturali** alla base del Progetto "Educazione Tempestiva";
- offrire ai genitori un'assistenza educativa permanente per aiutarli ad affrontare il compito urgente educativo e migliorare come persone;
- collaborare con i genitori per garantire al bambino uno sviluppo sereno e un processo di miglioramento personale;
- rendere partecipi le famiglie degli ex alunni di tutti gli incontri di approfondimento educativo proposti dalla scuola.

MEZZI CHE LA SCUOLA METTE A DISPOSIZIONE PER LE FAMIGLIE

Riunioni

La finalità è quella di rendere i genitori partecipi del compito educativo, aiutandoli, attraverso la riflessione e la condivisione, a scoprire nella quotidianità la bellezza di essere padre e madre.

Incontri

- **Inaugurazione dell'A. S. (a ottobre)**

Presentazione del nuovo sito della scuola dei Fiori e dell'offerta formativa per il nuovo anno scolastico

- ✓ **Incontro con un'esperta in psicologia su tematiche educative emerse dai questionari di gradimento**

- ✓ **Laboratorio con i nonni – ottobre**

- **Prima riunione didattica – settembre/Ottobre**

Questo incontro favorirà l'amicizia fra le famiglie. Svilupperà l'aspetto partecipativo dei genitori attraverso la conoscenza delle attività scolastiche e di orientamento pedagogico;

- **Incontro per i nonni – novembre**

Questo incontro favorirà l'amicizia tra i nonni e offrirà loro la possibilità di riflettere sul loro prezioso ruolo di supporto e collaborazione per la crescita serena dei nipoti;

- **Feste di Natale - dicembre**

Sarà una bellissima occasione per scambiarsi gli auguri con le altre famiglie;

- **Open Day - gennaio**

Incontro con un'esperta in psicologia su tematiche educative emerse dai questionari di gradimento - febbraio

- **Seconda riunione didattica –marzo/aprile**

Questo incontro favorirà la conoscenza dell'offerta didattica e sarà l'occasione per trattare alcuni aspetti educativi particolarmente legati alla fascia d'età del bambino;

- **Incontro con un'esperta in psicologia su tematiche educative emerse dai questionari di gradimento - aprile**

- **Feste di fine anno - maggio e giugno**

Attività per i genitori.

- durante l'anno scolastico, i genitori potranno incontrarsi per approfondire alcuni temi relativi all'educazione. Gli argomenti verranno sviluppati nelle singole classi attraverso la lettura partecipata di alcune schede tecniche e documenti;
- **incontri personalizzati per la coppia** per un aiuto nella risoluzione dei problemi educativi e di relazione familiare (su richiesta e su appuntamento).

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLA DEI FIORI"

FINALITA'

- curare e promuovere la formazione umana-intellettuale-spirituale delle insegnanti affinché diventino figure autorevoli e facilitino la crescita intellettuale e psichica degli alunni valorizzando in modo particolare i periodi sensitivi e gli obiettivi educativi ad essi correlati;
- rendere le insegnanti padrone della disciplina e capaci di trasmetterla con passione educativa;
- trasmettere e far loro condividere i principi educativi della scuola, perché si sentano protagoniste nel lavoro con i genitori;
- supportare i rappresentanti di sezione nelle scelte dei temi educativi da approfondire nel gruppo/classe.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Curare la formazione permanente del personale organizzando gli incontri e i corsi necessari e promuovendo le attività di formazione con i genitori.
- Stimolare, coordinare e valutare le attività della scuola. Instaurare a tutti i livelli ed in tutte le aree una strategia di miglioramento, contando sulle risorse umane e materiali disponibili. Valutare l'adesione e l'apporto dei docenti agli obiettivi di miglioramento prefissati.
- Riflettere e progettare sulle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Riflettere e progettare i quaderni didattici relativi all'"educazione tempestiva".
- Riflettere e progettare sulle informazioni che mensilmente vengono fornite ai genitori.

IN INGRESSO

CORSO DI AGGIORNAMENTO

OBIETTIVI

- potenziare, attraverso la metodologia partecipativa, gli strumenti di tipo pedagogico - educativo per offrire alle famiglie un supporto sempre più valido;
- valutare l'esperienza educativa degli anni precedenti, attraverso incontri individuali con i coordinatori;
- presentare, con esperti, le finalità educative del Progetto relativo all'educazione tempestiva e all'educazione personalizzata;
- formare e potenziare la competenza didattico-pedagogica delle insegnanti, attraverso incontri con esperti (psicologa, logoterapista) relativi ai disturbi dell'apprendimento e del linguaggio;
- Potenziare le modalità di comunicazione.

TEMPI

- giugno/luglio in vista del nuovo anno scolastico.

CONTENUTI

- la formazione dei docenti;
- la formazione degli alunni;
- la formazione dei genitori: la tutoria.

IN ITINERE

OBIETTIVI

- verificare e monitorare il lavoro delle insegnanti e la loro competenza educativa;
- curare la realizzazione del Progetto e approfondirne gli aspetti educativo-didattici, al fine di rendere le insegnanti protagoniste della trasmissione del Progetto;
- aggiornamento relativo all'attuale riforma.

TEMPI

ottobre – maggio di ogni anno scolastico;

VERIFICA IN USCITA

in classe, sui tempi di attuazione, sugli strumenti e sui risultati.

Questionario di gradimento per le insegnanti.

FORMAZIONE PER LA CRESCITA PERSONALE DEI TUTOR

OBIETTIVI

- curare lo stile di lavoro degli insegnanti per promuovere un processo di miglioramento personale;
- offrire loro gli strumenti per comprendere le ragioni profonde dei fini educativi della Scuola dei Fiori;
- verificare le modalità e la qualità della tutoria attraverso colloqui personalizzati;
- fornire ai docenti le competenze per aiutare gli alunni a guardare con meraviglia e senso critico ciò che li circonda, passando attraverso le singole conoscenze ed esperienze.

ATTIVITA'

Piano di formazione triennale per le insegnanti relativo allo sviluppo delle soft skills come dimensioni della trasversalità da valorizzare nei diversi campi di esperienza. "Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune" (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012*)

- incontro di approfondimento per le insegnanti sull'Educazione Tempestiva come strumento per il raggiungimento delle soft skills;
- studio approfondito sulle strategie educative – lavoro di equipe con esperti qualificati;
- incontri e approfondimenti sul tema "educazione personalizzata".

TEMPI

incontri mensili.

CON I GENITORI

- preparazione delle riunioni trimestrali;
- tutoria;
- feste;
- promozione attiva degli eventi culturali proposti dalla scuola.

CON I BAMBINI

- porre il bambino al centro dell'attenzione per curarne la crescita umana, intellettuale, spirituale. Si partirà da piccoli incarichi, es. "rimettere i giochi nel cesto ...".

LAVORO DI INTERSEZIONE

- riunioni didattiche;
- colloqui con Consulente Progetto Educativo e Coordinatrice Attività di Orientamento – incontri di preparazione ai colloqui;
- fase di programmazione e progettazione.

PUNTI DI QUALITA'

1. La Tutoria:

la scuola adotta il sistema tutoriale che le consente di concordare con la famiglia le strategie educative più idonee alle caratteristiche e ai bisogni di ciascun bambino.

SCUOLA e FAMIGLIA
lavorano in sinergia
nell'educazione dei figli

**IL RUOLO PRINCIPALE
DEI GENITORI
NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI**

- diritto e dovere originario
- nessuno può educare meglio dei genitori
- la famiglia è comunità di vita
- la famiglia è l'ambito proprio dell'educazione della persona attraverso il vissuto ordinario

**IL RUOLO DELLA SCUOLA E
DELLA TUTORIA**

- obiettivi della tutoria:**
- affiancare i genitori nell'educazione dei figli
 - aiutare i genitori ad individuare i periodi più propizi del bambino per l'apprendimento e per l'acquisizione delle qualità umane (vedi tabella periodi sensitivi, **allegato C**)

- strumenti della tutoria:**
- progetto educativo-familiare condiviso
 - strategie educative parallele a quelle familiari per far crescere il bambino in capacità e qualità umane
 - studio dei punti di forza del bambino per aiutarlo a superare piccole e grandi difficoltà
 - valutazione della difficoltà dei bambini come opportunità di crescita e miglioramento
 - verifica dei risultati educativi: consapevolezza dei miglioramenti del bambino, fiducia nelle sue capacità perché impari a decidere e ad essere responsabile.

IL TEMPO PROLUNGATO

Premessa

La ragion d'essere del Progetto è insita nei principi del P.O.F., che si propone di "corrispondere alle esigenze dei bambini guardando alle realtà esterne" e valorizzando la propria identità culturale.

Diversi genitori della scuola sono impegnati nel lavoro anche per diverse ore pomeridiane e quindi costretti a trovare soluzioni alternative per i propri figli.

Valutando la delicata età dei bambini e di conseguenza l'importanza, per loro, di avere figure di riferimento precise e stili educativi che non si contrappongano, la scuola si fa carico, dietro richiesta dei genitori, di attivare il Progetto.

FINALITA'

- rispondere alle esigenze delle famiglie e collaborare con le stesse nel lavoro educativo;
- favorire la continuità educativa;
- educare allo svago – tempo libero.

MOTIVAZIONE

- una formidabile miniera da cui il bambino estrae tutte le materie prime per forgiare il suo rapporto col mondo e con gli altri, gli interessi, le abilità: questo è il gioco infantile". (Andrea Beolchi)
- "è importante che i genitori sappiano che, come si è imparato a vivere le attività ludiche da bambini e poi da adolescenti, ha un'ampia influenza sugli atteggiamenti e sui comportamenti dell'adulto nel tempo libero". (Laura Dalla Torre)

ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE

- Realizzazione progetti interclasse;
- attività manipolative: plastilina, cartoni colorati, fogli, matite, materiale da poter elaborare, rielaborare e colorare a piacere, costruzioni di vario genere.

OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo di alcune abilità sociali in presenza di piccoli gruppi;
- vivere il gioco come risorsa educativa per conoscere meglio il bambino, i suoi interessi, le sue attitudini, le sue abilità, il suo temperamento;
- aiutare il bambino, attraverso l'attività ludica, a rapportarsi con il mondo, con gli altri;
- sviluppare nei bambini la fantasia, la creatività.

LABORATORI REALIZZATI DA INSEGNANTI SPECIALISTE (possono variare di anno in anno)

- **Laboratorio di inglese.** La finalità è quella di rinforzare, attraverso il gioco libero e guidato, la conoscenza della lingua inglese. Metodo Cambridge.
- **Animazione e promozione sportiva.** La finalità è quella di offrire ai piccoli alunni più opportunità possibili per la formazione e lo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità e della motricità corporea.
- **Educazione al suono e alla coralità.** La finalità è quella di educare all'arte dei suoni e del ritmo e all'interpretazione musicale.
- **Danza propedeutica.** La finalità è quella di ispirare un senso di fiducia in se stessi e nelle proprie capacità; incoraggiare la buona postura e la capacità di comunicare.
- **Percepiamo gli animali.** Attraverso la Pet Therapy, la finalità è quella di migliorare l'aspetto affettivo-relazionale, comportamentale e cognitivo.

DESTINATARI

Bambini dai 3 ai 5 anni.

TEMPI

dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 17:30

LA CONTINUITA' EDUCATIVA NEL PROGETTO NAZIONALE DI SPERIMENTAZIONE

*Riferimenti normativi: D.M. 3 giugno 1991, II parte 4
L. 149/90 – C.M. 16.XI.1192 n° 339, D.P.R. del 25.11.99 sull'autonomia
D.M. N° 100 DEL 18.09.2002, C.M. N. 101 del 18.09.2002
Legge del 28.03.2003 n.53*

*Indicazioni nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia (novembre 2012)
"Indicazioni nazionali e nuovi scenari" documento elaborato dal Comitato scientifico
nazionale per l'attuazione delle indicazioni nazionali e il miglioramento continuo
dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M. 16/11/2017, n.
910)*

Premessa

La continuità é esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico che promuova un suo sviluppo articolato e completo e che lo aiuti a costruire così la sua identità, nelle varie tappe di crescita. Una corretta azione educativa richiede, infatti, un progetto educativo continuo.

Motivazione

La scuola dell'infanzia "Scuola dei Fiori", con il progetto "Educazione tempestiva", realizza già una formazione integrale mediante l'educazione tempestiva e mediante un'equilibrata maturazione delle componenti conoscitive-affettive-sociali-morali della personalità. A completamento del ciclo, si formulano dei progetti di continuità con la scuola primaria del territorio, per preparare il bambino al passaggio di ciclo.

Finalità

- prevenire le difficoltà che si possono riscontrare nei passaggi tra diversi ordini di scuola e che spesso sono correlate all'insuccesso scolastico;
- favorire la continuità del processo educativo secondo la logica di un percorso formativo che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità dell'azione di ciascuna scuola;
- agevolare i passaggi tra i diversi ordini.

A tale scopo, particolare attenzione sarà dedicata agli **obiettivi**:

- adeguata conoscenza – documentazione del percorso dei singoli bambini individuandone i **punti di forza** e i **punti deboli**.
- individuazione degli **Obiettivi Coordinati** in senso verbale in relazione al progressivo sviluppo del bambino;

PROGETTO DI CONTINUITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA DEI FIORI-SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO

PROGETTI A TEMA (ecologia, alimentazione, risparmio energetico etc)

DESTINATARI: bambini di 5 anni

TEMPI DI REALIZZAZIONE: da definire ogni anno

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.

Il patto è l'orizzonte entro cui si realizza e prende forma il rapporto scuola – famiglia.

- I genitori sono i primi e principali educatori dei figli: a loro compete il diritto dell'educazione dei propri figli (art. 30 della Costituzione italiana), allo stesso tempo l'istituzione scolastica collabora con i genitori e si impegna a proseguire a scuola l'azione educativa della famiglia.
- Il patto educativo è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglie e alunni e si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

I bambini hanno il dovere di

- rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola,
- frequentare regolarmente la scuola,
- rispettare le regole, avere cura degli ambienti e degli arredi scolastici,
- rispettare gli altri, le loro sensibilità e le loro differenze.

I bambini hanno il diritto di

- ricevere una formazione integrale mediante una equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti conoscitive, affettive e sensoriali, al fine di garantire il successo nei futuri anni scolastici,
- ricevere una educazione personalizzata che tenga conto delle attitudini individuali
- conoscere la religione cattolica,
- trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri,
- essere rispettati, come persone, dai coetanei e dalle altre figure scolastiche.

I genitori hanno il dovere di

- crescere nella consapevolezza del loro ruolo educativo fondamentale e insostituibile,
- prendere coscienza del progetto educativo, affinché, con il sostegno delle insegnanti, possano dividerlo e realizzarlo con i propri figli,

- partecipare alle assemblee, ai colloqui di tutoria previsti e richiesti dall'insegnante,
- partecipare alle riunioni didattiche per essere informati sulla didattica innovativa dell'educazione tempestiva,
- aiutare i bambini a crescere nella fede,
- avere cura che i bambini si presentino a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche,
- rispettare il regolamento scolastico,
- giustificare sempre le assenze dei propri figli, se superiori a 5 giorni (con il certificato medico),
- curare l'igiene personale dei figli,
- comunicare eventuale intolleranze alimentari dei propri figli.

I genitori hanno il diritto di

- diventare protagonisti del Progetto Educativo sulla base del principio che sono i primi educatori dei figli,
- avere colloqui di tutoria, regolarmente programmati, con le insegnanti, in modo da garantire ai bambini uno sviluppo sereno e un processo di miglioramento personale,
- vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare e nel rispetto della riservatezza,
- ricevere conoscenze scientifiche – culturali sulla base del Progetto sull'Educazione Tempestiva.

Le insegnanti hanno il dovere di

- porre il bambino al centro dell'attenzione per curarne la crescita umana, intellettuale e spirituale,
- osservare e seguire il progetto educativo, mettendo in pratica l'Educazione Personalizzata e la Pedagogia Positiva,
- approfondire gli aspetti educativo – didattici al fine di diventare protagoniste della trasmissione del progetto,
- rispettare il regolamento scolastico,
- rispettare il proprio orario di servizio (orario di inizio e termine delle lezioni e delle pause)
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione ed armonia,

- fornire una didattica tesa alla costruzione del sapere,
- far conoscere alle famiglie il lavoro didattico e dare indicazioni sul percorso formativo dei bambini,
- elaborare, applicare, verificare la programmazione didattica educativa e le scelte metodologiche; educare i bambini nella formazione umana e cristiana,
- ricevere i genitori compatibilmente con gli orari di servizio,
- rispettare le differenze di idee, comportamenti, stili di vita e bisogni dei bambini,
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e formazione,
- rispettare le regole della scuola, partecipare alle assemblee e ai colloqui,
- collaborare al mantenimento della salute nella comunità scolastica.

Le insegnanti hanno il diritto di

- essere rispettate come persone che si dedicano con passione al lavoro educativo,
- partecipare a corsi di aggiornamento e di formazione per potenziare le proprie competenze didattiche e pedagogiche,
- non essere interrotte durante le attività didattiche, né disturbate fuori dagli orari di lavoro o durante i momenti di pausa.

Il personale di segreteria ha il dovere di

- fornire efficienza e qualità del servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.

STRUTTURA SCOLASTICA

La Scuola dei Fiori è ubicata alla via D. Cotugno, 2 a Bari. È costituita da un'unica sede e occupa il piano terra e il piano interrato di un moderno e confortevole edificio.

È dotata di ampi spazi interni e di un giardino attrezzato. Dispone di 6 aule per sei sezioni di Scuola dell'infanzia più un' aula per la sezione "Primavera" (aggregata alla materna) e tre aule per il nido (lattanti – semidivezzi – divezzi), di un laboratorio didattico permanente, di ampi locali per la segreteria e la direzione, di aule speciali (laboratorio per attività manipolative, aula per la psicomotricità, aula magna multimediale, ambulatorio medico, sala mensa), di un giardino esterno attrezzato.



Classi	livello	sezione
2	Scuola dell'Infanzia (3 anni)	A B
2	Scuola dell'Infanzia (4 anni)	A B
2	Scuola dell'Infanzia (5 anni)	A B

NORME DI CONVIVENZA SCOLASTICA

Per la promozione e il mantenimento di un clima scolastico sereno e laborioso, si ritiene opportuno elencare una serie di norme relative a un corretto comportamento e a un buon uso del materiale.

Tali norme si riferiscono schematicamente a persone, momenti, ambienti, materiale relativi alla vita della scuola.

PREMESSA

La "Scuola dei Fiori" offre un servizio di accoglienza per bambini dai 3 ai 5 anni.

La finalità dei docenti è quella di:

- affiancare i genitori sostenendoli nel processo educativo dei loro bambini e attraverso l'educazione personalizzata;
- favorire un equilibrato sviluppo fisico e psichico dei bambini facilitando, attraverso gli adeguati stimoli e l'attività ludica, la socializzazione con gli adulti e con i loro coetanei.

ENTRATA E USCITA DALLA SCUOLA

- La scuola dell'infanzia funzionerà dai primi di settembre alla fine di giugno;
- i bambini potranno essere accolti dalle ore 7:30;
- le attività ludico ricreative e didattiche inizieranno alle 9:00 e termineranno alle 15:30;
- il **parcheggio** non è sufficiente per accogliere tutte le autovetture di genitori e dipendenti. Per questo vi invitiamo, dopo aver accompagnato i vostri bambini, a **sgomberarlo rapidamente**, dando così la possibilità a tutti di parcheggiare comodamente;
- il **parcheggio, inoltre, non è custodito**. Per questo vi sconsigliamo di lasciare all'interno della vettura borse e oggetti di valore;
- gli alunni saranno accompagnati a scuola non oltre le ore 9:00;
- **i bambini della Scuola dell'Infanzia saranno accompagnati in classe dal personale della scuola;**
- all'entrata e all'uscita, i genitori non si soffermeranno a parlare con le maestre sulla soglia della porta, se non per brevissime comunicazioni, e si allontaneranno rapidamente;

- richieste particolari potranno essere soddisfatte previo appuntamento con la docente;
- i genitori sono invitati a rispettare gli orari di entrata e di uscita;
- la chiusura della scuola è prevista alle 17:30;
- all'uscita da scuola, il bambino potrà essere prelevato da un familiare o da altre persone delegate per iscritto, previa verifica del documento di identità;
- **una volta prelevati i bambini dalla classe, la scuola non è più responsabile della loro custodia. Vi invitiamo pertanto a tenerli per mano o a vigilare affinché i piccoli non si facciano male** e non corrano verso l'uscita incontrollati, con tutti i rischi per la loro incolumità che questo comporterebbe;
- **la scuola declina ogni responsabilità per gli oggetti, abbigliamento e danaro lasciati o dimenticati a scuola, pertanto invitiamo i genitori a vestire i propri figli con abbigliamento pratico, semplice e adatto all'ambiente scolastico.**

MODALITA' DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- I genitori, all'atto dell'iscrizione del proprio figlio alla scuola dell'infanzia, devono presentare idonea certificazione della situazione vaccinale (certificato recente di vaccinazione o fotocopia del libretto di vaccinazione).
- E' opportuno presentare una dichiarazione del pediatra che attesti la mancanza di controindicazioni alla frequenza in comunità, o la presenza di situazioni patologiche (come celiachia, diabete, allergie, intolleranze alimentari, malformazioni) che comportino particolari attenzioni nell'inserimento del bambino alla scuola dell'infanzia.
- Infine, per completare la conoscenza del bambino e della famiglia, in relazione alla comunità, si svolgerà un colloquio fra l'insegnante e la famiglia, nella struttura stessa.

Ciò permetterà di individuare i punti di crescita del bambino, formulare gli obiettivi e programmare la verifica.

I bambini dovranno lasciare a scuola un cambio completo (tutto il materiale dovrà essere siglato).

MODALITA' D'INSERIMENTO

L'inserimento si effettuerà fin dai primi giorni gradualmente, affidando il bambino alla cura dell'insegnante, secondo le esigenze di ciascuno.

L'inserimento nella classe abitualmente dura una settimana.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA'

La scuola dell'infanzia è un luogo in cui tutti i bambini devono divertirsi e star bene.

Per farli vivere in un ambiente sano e sereno è necessario ridurre al massimo le possibilità di contagio di eventuali patologie.

In considerazione dell'emergenza sanitaria e della gestione in sicurezza delle attività educative sperimentali per la prima infanzia è necessaria la **collaborazione attenta di tutti i genitori per prevenire il contagio da Covid-19. A tale scopo, genitori e responsabili della scuola dovranno firmare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, il patto di corresponsabilità.**

Tale corresponsabilità prevede che i genitori s'impegnino a trattenere il proprio figlio/figlia al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5) o di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto.

Oltre al Covid-19, gli agenti patogeni che possono interessare una comunità infantile seguono vie diverse di trasmissione:

- orofecale: (salmonella, virus enterici, virus Epatite A, parassiti intestinali);
- respiratoria (meningococco, Bordetella Pertussis, virus del morbillo, rosolia, varicella);
- cutanea (stafilococco, acaro della scabbia, pidocchio).

A seconda dell'agente patogeno implicato, se la terapia con i farmaci e l'osservanza di precauzioni igieniche non sono sufficienti ad impedire la diffusione del contagio, si dovrà ricorrere all'allontanamento dalla comunità del bambino malato.

Infezioni più serie o che impediscano al bambino di partecipare alle attività, richiedono invece cure a domicilio e sospensione della frequenza comunitaria.

In particolare il bambino dovrà essere allontanato in presenza di:

- **febbre oltre i 37,5°; qualora il giorno successivo all'episodio febbrile non se ne verificassero altri, sarà comunque opportuno tenere il bambino in osservazione, a casa, per altre 24 ore, prima di riprendere la frequenza, per tutelare la salute del bimbo malato e dell'intera comunità;**
- tosse secca, stizzosa e persistente e/o muco verde denso;
- scariche di feci liquide in numero superiore a 3;
- vomito ripetuto;
- stomatite aftosa, faringite streptococcica (placche);
- congiuntivite purulenta;
- scabbia fino al termine del trattamento;
- negli ultimi anni si sta verificando una recrudescenza del fenomeno della **pediculosi**. Possiamo considerare la pediculosi una **forma endemica** nelle regioni caldo-umide come la nostra, e non è da attribuirsi, come nel passato, a situazioni di scarsa igiene personale; infatti molto spesso il contagio si verifica

in condizioni, di **massima igiene** e al di fuori dell'ambiente scolastico. Nella nostra scuola frequentemente si effettua **il controllo di prevenzione della pediculosi**. Si consiglia a tale proposito un trattamento preventivo quotidiano con spray per capelli (tipo **Preaftir**). Qualora si verificasse un caso di pediculosi, il bambino potrà essere riammesso a scuola, **solo con certificato medico e dopo trattamento specifico**, avendo eliminato dai capelli fino all'ultima lendine. Il mancato rispetto di queste norme prevede l'immediato, seppur momentaneo, **allontanamento** del bambino dall'ambiente scolastico. **La riammissione avverrà a guarigione completa.**

Le assenze fino al quarto giorno consecutivo, comprensivo della domenica, non richiedono il certificato medico di riammissione; quelle che superano il quarto giorno lo richiedono. Tale certificato, la cui validità decorre dal primo giorno feriale successivo alla data di rilascio, **deve essere compilato dal pediatra**. Qualora si verificano malattie contagiose di qualsiasi genere (esantemi, malattie virali etc.) la famiglia è tenuta a avvertire tempestivamente la scuola. Tale informazione, nel rispetto della privacy del bambino ammalato, sarà trasmessa agli altri genitori, attraverso l'affissione di un cartello all'entrata di ogni classe. Per le patologie più complesse, l'informazione sarà trasmessa direttamente dalla direzione via telefono o via mail.

Non può essere somministrato alcun farmaco in comunità, ad eccezione dei casi in cui il medico di famiglia o il pediatra indichi, attraverso una ricetta scritta, il farmaco, la dose, la modalità di somministrazione e durata della terapia. **In ogni modo la confezione del farmaco da somministrare a scuola dovrà essere consegnata integra all'insegnante.**

La scuola ha un pediatra di riferimento che viene interpellato in caso di necessità.

NORME RELATIVE AL PRANZO

- E' necessario comunicare in direzione eventuali allergie alimentari;
- gli alunni pranzano dal lunedì al sabato dalla 2° settimana di settembre fino al 30 giugno;
- **non è possibile portare cibo dall'esterno, tranne prodotti sigillati e riportanti la data di scadenza o prodotti freschi provenienti da panifici/pasticcerie che forniscano la certificazione HACCP.**
- al pranzo assisteranno le insegnanti incaricate;
- la maestra presente al pranzo ha una funzione educativa: curerà la buona educazione a tavola (il tono di voce, il comportamento);
- si effettua a tavola la Benedizione del pranzo.

DIETE SPECIALI

E' necessario comunicare tempestivamente alla direzione scolastica e al personale docente, le diete speciali che comportino l'esclusione di uno o più alimenti, verso i quali il bambino presenta allergia o intolleranza, o che siano da escludersi per la presenza di particolari malattie (diabete, morbo celiaco, malattie congenite del metabolismo). E' necessario documentare tutto con certificato medico. La cucina dispone di un angolo cottura separato per celiaci.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

piano terra

- 2 aule per i bambini di 3 anni
- 2 aule per i bambini di 4 anni
- 2 aule per i bambini di 5 anni

altri spazi e ambienti piano terra

- n. 3 bagni con ovaletti;
- n. 1 servizio igienico per disabili;
- n. 1 sala medica;
- n. 1 servizio igienico personale;
- n. 1 spazio per la preparazione del materiale didattico e per colloqui con i genitori.

ambienti del seminterrato

- cucina di mq 57,54 con riconoscimento dell'HACCP;
- angolo cottura per celiaci;
- locale per deposito attrezzatura e materiali di pulizia;
- locale per dispensa alimentari;
- spogliatoio per il personale.

La superficie esterna a disposizione della Scuola dell'Infanzia è di mq 475,66, utilizzata in orari diversi dal nido d'infanzia.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Organizzazione dell'orario delle attività della scuola.
La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle 17:30
E il sabato dalle 7:30 alle 13:30

STAFF ORGANIZZATIVO – FUNZIONI DI COLLABORAZIONE Dirigente
Scolastico

Staff organizzativo della Scuola dei Fiori

- Consiglio di Amministrazione
- Rappresentante Legale
- Amministratore
- Responsabile Covid
- Direttrice
- Coordinatrice delle attività didattiche
- Coordinatrice delle attività di orientamento per insegnanti e genitori
- Responsabile Haccp e coordinatrice servizi di base
- Responsabile comunicazione e privacy
- Responsabile segreteria amministrativa
- Rappresentanti del Consiglio di Istituto e di Sezione

Risorse umane

Insegnanti	12
Personale ausiliario	3
Teacher	1

MODALITA' DI VERIFICA SULLE ATTIVITA' INTERNE

- Istituire l'osservatorio per la valutazione da parte dell'utente (cassette per suggerimenti e proposte);
- distribuzione di un questionario su servizi scuola/tutoria/insegnanti da proporre ogni anno ai genitori e personale docente e non docente.

MODALITA' DI RECLAMO E RICORSI

- I genitori possono presentare reclamo in forma verbale o scritta (pec, mail, posta, a mano) per denunciare eventuali disservizi o per evidenziare la mancanza di uniformità con i principi educativi.
- Il CdA, dopo aver esaminato il reclamo, risponde in forma scritta o verbale tempestivamente e comunque non oltre i 15 giorni e si attiva per risolvere gli eventuali problemi segnalati.
- Il reclamo non sostituisce il ricorso amministrativo e giurisdizionale previsto dalla legge. La presentazione del reclamo non influisce sui termini di scadenza del ricorso.

PIANO DI INSERIMENTO PER IL NUOVO PERSONALE

La scuola dell'infanzia seleziona il personale docente tenendo conto della valutazione completa della persona in base a:

- graduatoria interna;
- curriculum;
- esperienze;
- collaborazioni.

PROMOZIONI ISCRIZIONI

I genitori primi promotori:

- trasmettono il loro grado di soddisfazione ai loro amici;
- accolgono il Progetto di Continuità didattica tra nido d'infanzia, sezione Primavera e scuola dell'infanzia con lo scambio dei docenti dei tre ordini di scuola.

- Attività della scuola diffuse attraverso il sito www.scuoladeifiori.it e social network
- Attività extrascolastiche e adesione a progetti locali e nazionali diffusi attraverso pubblicità e/o articoli su quotidiani locali e nazionali.

CANONI DI ISCRIZIONE E FREQUENZA

I canoni vengono aggiornati di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione della Scuola dei Fiori, come risulta dai relativi verbali delle riunioni a cui partecipa anche il rappresentante di Istituto dei genitori, eletto a norma di legge ogni anno.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico della Scuola dei Fiori segue le indicazioni regionali inviate dall'Ufficio Scolastico Regionale e viene approvato ogni anno dal Collegio Docenti.

INDICE

Presentazione del Piano Triennale dell'offerta formativa	pag. 2
Offerta Formativa	pag. 3
Piano generale delle attività educative	pag. 4
Presentazione della Scuola dell'Infanzia	pag. 5
Programmazione per il triennio 2022/2025 – campi di esperienza	pag. 7
Attività di lingua straniera (inglese)	pag. 22

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Progetto Genitori	pag. 27
Piano formazione insegnanti	pag. 29

PUNTI DI QUALITA'

La Tutoria	pag. 33
Il Tempo prolungato	pag. 34
La Continuità Educativa	pag. 36
Patto educativo di corresponsabilità	pag. 38
Struttura scolastica	pag. 41
Norme di convivenza scolastica	pag. 42
Norme relative al pranzo	pag. 47
Struttura organizzativa	pag. 48
Progettazione organizzativa	pag. 49
Modalità di reclamo e ricorsi	pag. 50
Piano di inserimento per il nuovo personale	pag. 51
Indice	pag. 53